

LA RIPRESA A GINEVRA

Riprende oggi a Ginevra la conferenza dei «diciassette» (la Francia continua ad applicare la sua politica della sedia vuota) per il disarmo. Riprende in un momento delicato e difficile dei rapporti fra Est e Ovest, contrassegnati dal perdurare della crisi nel Vietnam e da alcuni riflessi negativi per l'Occidente, della disputa fra l'Unione Sovietica e la Cina popolare. Per cui la diplomazia russa, che già in passato è apparsa più volte propensa a vedere nella conferenza di Ginevra più un palcoscenico mondiale che una sede tecnica per affrontare i grandi e fondamentali temi del disarmo, sembra avere possibilità di manovra anche più ridotte che in precedenza.

Il problema centrale, di cui già si discute senza risultati pratici da oltre due anni, è rappresentato dalla necessità, riconosciuta da tutte le parti, di giungere rapidamente a un accordo contro la proliferazione delle armi nucleari. Già nel febbraio del 1964, Washington aveva presentato un suo progetto in proposito, e nell'agosto dell'anno scorso, accompagnando un nuovo piano americano in cinque punti, il presidente Johnson affermava — in un messaggio rivolto ai membri della commissione — che «il destino delle generazioni che devono ancora nascere» era nelle loro mani, sottolineando con ciò implicitamente che il mondo si sta avviando verso un punto limite di «tollerabilità nucleare», oltre il quale anche il faticoso e ossessivo «equilibrio del terrore» rischia di spezzarsi, travolto dal dilagare indiscriminato della terribile arma.

Nel novembre scorso, le Nazioni Unite approvarono con votazione unanime una serie di raccomandazioni in questo senso, ponendo in modo particolare l'accento sui pericoli evidenti che una indiscriminata diffusione delle armi nucleari porterebbe fatalmente con sé, per l'intera umanità, che proprio in questo essere tutta insieme esposta alla minaccia dell'apocalisse, sembra ritrovare i primi dati elementari di una primordiale forma unitaria.

In una breve dichiarazione al suo arrivo a Ginevra, il delegato sovietico Tsarapkin ha già chiaramente indicato — riecheggiando esattamente le dichiarazioni fatte nel luglio del 1964 dal suo predecessore Zorin — il punto di probabile maggiore frizione: e cioè, secondo la visione russa, l'incompatibilità con un accordo anti-proliferazione di qualsiasi forma di organizzazione nucleare nell'ambito della NATO che consenta un controllo della Germania federale sull'uso delle bombe «H».

Questo rigido schematico sovietico già nella scorsa estate aveva portato a un punto morto, per superare il quale, il 29 luglio 1965, l'allora ministro degli Esteri italiano on. Fanfani aveva proposto una dichiarazione unilaterale del Paese non nucleare per la volontaria rinuncia alla costruzione e al possesso di ordigni atomici. Tale proposta è stata poi inserita fra le raccomandazioni dell'ONU votate il 9 novembre.

Un altro argomento che sarà dibattuto a Ginevra riguarda l'estensione degli accordi del 1963 (per la sospensione dei test nucleari) anche agli esperimenti sotterranei. Ma non pare che siano superati ancora gli ostacoli che già due anni or sono impedirono appunto una più completa definizione del patto di Mosca.

Purtroppo, anche alcuni sintomi positivi che erano affiorati nel corso delle riunioni del 1964 e del 1965, quali l'impegno unilaterale alla diminuzione dei bilanci militari, e la prospettiva di spettacolosi «fallo della pace», i cosiddetti «bonfires», per la distruzione di alcuni tipi di armi strategici, sono venuti meno dopo una brevissima parentesi di fiducia attesa. Oggi, sia da parte russa che da parte americana, i bilan-

(Continua in ultima pagina)

L'intensa attività dei partiti

Ampio esame della situazione politica - La delegazione italiana alla riunione del Consiglio dei ministri della CEE sarà guidata dall'on. Colombo - Una nota dell'«Osservatore della domenica»

Prosegue l'esame della situazione politica, in vista della soluzione della crisi di Governo, da parte degli organi direttivi di tutti i partiti. Ieri, come riferiamo ampiamente in altra parte del giornale, è tornata a riunirsi per un approfondito dibattito politico la Direzione centrale della Democrazia Cristiana sotto la presidenza dell'onorevole Rumor e con l'intervento del Presidente del Consiglio designato on. Moro.

Sempre per stamani risulta convocata la Direzione del PSI. Un esame delle prospettive politiche è stato intanto compiuto a Montecitorio dai deputati del PDUM che dopo aver ascoltato una relazione dell'onorevole Covelli si sono naturalmente pronunciati contro la politica di centro-sinistra. Secondo quanto informa un comunicato i deputati monarchici si sono anche impegnati a svolgere una «efficace propaganda» per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sui pericoli che la libertà e la democrazia correbbero nel nostro Paese.

A sua volta l'Esecutivo del MSI, riunitosi sotto la presidenza dell'on. Michelini, ha approvato un documento in cui si sostiene la necessità di intervenire ad elezioni anticipate per evitare una ricostituzione della coalizione governativa di centro-sinistra.

DELEGAZIONE ITALIANA AL LUSSEMBURGO

La delegazione italiana che parteciperà alla riunione del Consiglio dei ministri della CEE, in programma per domani e dopodomani al Lussemburgo, sarà guidata dal ministro del Tesoro on. Colombo e sarà composta dai sottose-

(Continua in ultima pagina)

La Direzione centrale della D.C. approfondisce il dibattito politico



Si è riunita ieri all'Istituto «Alcide De Gasperi», per il proseguimento del dibattito politico, la Direzione centrale della D. C.

Le due sedute di ieri alla Camiluccia - La relazione introduttiva del Segretario Rumor e il discorso del Presidente incaricato Moro - Interventi di Forlani, Piccoli, Scelba, Martinelli, Vittorino Colombo, Rampa, Sullo, Granelli - I lavori proseguiranno stamane

La Direzione della Democrazia Cristiana, riunita all'Istituto Alcide De Gasperi alla Camiluccia sotto la presidenza del Segretario del Partito on. Rumor, ha tenuto ieri due sedute, una al mattino e l'altra nel pomeriggio, ad esse è intervenuto il Presidente del Consiglio incaricato on. Aldo Moro. La Direzione ha iniziato i suoi lavori con una relazione introduttiva del Segretario on. Rumor, successivamente ha parlato il Presidente incaricato Moro e, quindi, si è aperto il dibattito, nel corso del quale hanno preso la parola Forlani, Piccoli, Scelba, Martinelli, Vittorino Colombo, Rampa, Sullo, Granelli. Ecco un resoconto cronologico di tutti gli interventi.

LA RELAZIONE DI RUMOR

In apertura della seduta il Segretario politico on. Mariano Rumor, ha espresso a nome di tutta la Direzione le più vive felicitazioni al Presidente del Consiglio designato per la fiducia confermatagli dal capo dello Stato e dai

(Continua in ultima pagina)

partiti del centro-sinistra e il più fervido augurio per l'esplicitamento della sua missione.

L'on. Rumor si è quindi richiamato alla seduta della Direzione precedente e all'esigenza di un leale chiarimento interno da lui sottolineato e da tutti confermata.

Siamo chiamati oggi — ha detto — ad esaminare con chiarezza la posizione e gli obiettivi della Democrazia Cristiana con particolare riferimento alla crisi in atto e alla sua risoluzione, su una solida base politica e programmatica. Rumor ha quindi precisato che la sua introduzione voleva essere solo indicativa dei problemi che la situazione pone, proprio al fine di consentire a tutti di esprimere il proprio pensiero senza costringere alcuno a riferirsi ad una impostazione che potrebbe essere considerata pregiudizialmente limitativa della discussione. Per questo ha invitato tutti ad esprimersi in termini ampi e precisi, assumendo la propria responsabilità.

Ricordato che la Direzione precedente aveva riaffermato la piena validità dell'indirizzo politico di centro-sinistra e richiamatosi alle dichiarazioni rese dal Presidente del Consiglio designato all'atto del conferimento dell'incarico, il segretario politico della DC ha indicato i seguenti temi di fondo su cui la Direzione deve esprimere il suo parere: il principio essenziale della delimitazione della maggioranza; la conferma delle scelte operate dalla Democrazia Cristiana in politica estera, con particolare riguardo alla solidarietà occidentale, all'integrazione europea e alla cordiale amicizia con gli Stati Uniti; la programmazione e i problemi relativi allo sviluppo economico del Paese; le questioni connesse con la struttura e la gestione dello Stato con riferimento alle Regioni a statuto ordinario; i problemi scolastici con particolare riferimento alla scuola materna, alla legge urbanistica, la riforma ospedaliera e la riforma tributaria.

Si tratta di prospettare — ha concluso Rumor — alcune linee di volontà politica, alcune scelte di priorità nel quadro di una valutazione realistica di tempi tecnici e delle disponibilità sulla base delle responsabili indicazioni del Presidente del consiglio designato.

«L'Osservatore Romano» ha dedicato un breve commento a quella parte della relazione di Longo al congresso del PCI, nella quale l'oratore è tornato a fare proposte d'unità d'azione ai cattolici, prendendo come base la pace nel Vietnam e insistendo sull'azione di pace della Santa Sede.

Sotto il titolo «Quale pace?» «L'Osservatore Romano» rileva: «Le offerte di collaborazione dei comunisti ai cattolici o

(Continua in ultima pagina)

L'INTERVENTO DI MORO

Il Presidente del Consiglio, onorevole Moro ha innanzi tutto espresso il suo vivo ringraziamento al Segretario politico, ai presidenti e ai direttivi dei Gruppi parlamentari e alla Direzione per la fiducia manifestatagli, riaffermando quindi la sua determinazione ad operare in armonico collegamento con la DC e la sua delegazione incaricata delle trattative con gli altri partiti.

L'on. Moro ha poi richiamato la dichiarazione resa al momento del conferimento dell'incarico da parte del Capo dello Stato, esprimendo l'avviso che la piattaforma politica e programmatica posta a base del precedente Governo, sul suo significato di garanzia democratica, di rinnovamento sociale e politico, di esaltazione della libertà umana per tutti i cittadini, rimane sostanzialmente valida e costituisce la base della prevista ristrutturazione della compagine governativa.

Ciò vale — ha detto — per la delimitazione della maggioranza, intesa come espressiva di una ferma volontà di collaborazione democratica e solo di collaborazione democratica. Essa, che è un dato dell'esperienza della Democrazia Cristiana, si pone oggi, nella identificazione delle forze politiche associate, su posizioni più avanzate, corrispondente cioè alle possibilità offerte ed alle esigenze poste dalla società italiana.

In questo ambito — ha aggiunto l'on. Moro — resta confermata la linea di politica estera di sicurezza e di pace messa ampiamente in luce anche dai recenti dibattiti in Parlamento.

Per quanto riguarda il programma, di cui ha posto in evidenza il carattere di organicità nonché lo stato di avanzata strutturazione in disegni di legge già approvati o in preparazione, l'on. Moro ha espresso l'avviso che in ordine ad esso si ponga soprattutto la necessità di definire una linea di azione efficace per la sua tempestiva attuazione, in modo tale che il giudizio elettorale possa cadere su una serie ordinata e significativa di importanti realizzazioni.

Ricordati i provvedimenti che

passavano solo di notte a luci spente e quindi molto lentamente, febbrile riparazione dei ponti e dei mezzi di comunicazione del Vietnam del Nord di maggior valore per il traffico militare.

Ed a queste prove si aggiunge il fatto — prospettato ai legislatori convocati ieri alla Casa Bianca — che Washington non ha ricevuto alcuna comunicazione privata, atta a contraddire le dichiarazioni pubbliche di Hanoi, che ribadiscono l'intento comune

stati segnalati da rifugiati lacustri tra il 27 dicembre ed il 14 gennaio; almeno mille infiltratori nord-vietnamiti sono penetrati nella provincia vietnamita settentrionale di Quang Tri nel solo giorno di Natale; automezzi carichi di rifornimenti bellici transitano giorno e notte in zone nelle quali prima della pausa

sono già dinanzi alle due Camere, l'on. Moro ha concluso augurandosi che al nuovo governo sia assicurato da parte di tutti i partiti che ad esso daranno vita, l'indispensabile sostegno di una compatta ed impegnata maggioranza nel Parlamento e nel Paese.

FORLANI

Il nostro compito ricondurre la crisi, e le questioni ad essa collegate, ai suoi termini obiettivi. Questi, prima che insorgesse l'episodio deplorabile del voto sulla scuola materna, erano i termini della cosiddetta verifica.

Per riportare la situazione entro quei limiti è necessario che la DC confermi in primo luogo la validità del compromesso raggiunto in ordine al problema della scuola materna e la maggioranza si impegni a ripresentare la legge all'esame del Parlamento con quei perfezionamenti che

possono essere ricercati ed accolti. Sgomberato il terreno dagli equivoci e dalle diffidenze insorte a seguito di questo episodio e spiegato bene ed onestamente agli alleati che esso non è riconducibile ad un presunto integralismo, tanto per intenderci, nella DC, si torna ai problemi della verifica così come essi si ponevano prima.

Il problema della verifica nasceva dall'esigenza largamente diffusa di un rilancio della politica di centro-sinistra, da precisare nei suoi impegni programmatici e nelle relative scadenze, e da portare avanti con una crescente efficienza operativa, possibilmente realizzando la più larga ed unitaria collaborazione da parte di tutti i gruppi che questa linea politica hanno contribuito a determinare e nella cui utilità credono, e al cui sviluppo pensano siano condizionate storicamente le sorti della democrazia in Italia.

Quando sottolineo l'esigenza di una maggiore incisività nell'azione del governo di centro-sinistra, di una maggiore efficienza, di una più spiccata volontà di attuazione del programma, non intendo riferirmi a una o incertezze di direzione politica, al vertice del governo. So bene che nei momenti difficili dell'azione dei governi vi è la tendenza a scaricare sulle spalle del Presidente del Consiglio tutte le responsabilità, ma questo metodo che è stato ingiusto nel passato, sarebbe stato e sarebbe ugualmente ingiusto oggi.

Non è un mistero che all'origine di questo processo di obiettivo inaffievolimento della politica di centro-sinistra, di progressivo annacquamento del suo spirito e della sua carica innovatrice, è anche il giudizio che ha finito per prevalere in ordine alla situazione economica.

Sulla base di un giudizio catastrofico sulla situazione economica in quel periodo si è imboccata una strada in modo drastico e perentorio.

Fu questa, d'altra parte, il punto reale di dissenso in sede di direzione, allora, e di governo, e più tardi nella illustrazione delle mozioni al congresso nazionale di Roma. Ora ciò che è accaduto in questi mesi, ciò che si accadrà, mi pare che incoraggi non dird una certa revisione di politica economica, ma certo nuove iniziative dirette a realizzarle.

1) una ripresa ed un incremento del mercato interno;

2) una vigorosa ripresa degli investimenti.

Il fatto stesso che in dodici mesi si sia rovesciata la situazione della bilancia dei pagamenti ha rivelato in fondo come non vi sia mai stata una tragedia alle porte da questo punto di vista, mentre la «copertura» internazionale per sventare manovre speculative a danno della lira si è dimostrata obiettivamente facile.

Ora, l'arresto per ben due anni ('64 e '65) degli investimenti industriali ha procurato senza dubbio un deterioramento nella capacità competitiva di determinati settori, ed è difficile immaginare un rilancio degli investimenti industriali senza che vi sia una seria ripresa del mercato interno (che rappresenta ancora oltre i due terzi del fatturato del nostro apparato industriale).

Quando parlo di ripresa del mercato interno dei beni di consumo, mi riferisco per ben due parti a una ripresa del settore agricolo e di un settore ancora oggi investito da una grave crisi. E' convinzione diffusa che gli strumenti per realizzare la politica della casa per tutti possano

MARCELLO SPACCARELLI

(Continua in ultima pagina)

possono essere ricercati ed accolti.

Sgomberato il terreno dagli equivoci e dalle diffidenze insorte a seguito di questo episodio e spiegato bene ed onestamente agli alleati che esso non è riconducibile ad un presunto integralismo, tanto per intenderci, nella DC, si torna ai problemi della verifica così come essi si ponevano prima.

Il problema della verifica nasceva dall'esigenza largamente diffusa di un rilancio della politica di centro-sinistra, da precisare nei suoi impegni programmatici e nelle relative scadenze, e da portare avanti con una crescente efficienza operativa, possibilmente realizzando la più larga ed unitaria collaborazione da parte di tutti i gruppi che questa linea politica hanno contribuito a determinare e nella cui utilità credono, e al cui sviluppo pensano siano condizionate storicamente le sorti della democrazia in Italia.

Quando sottolineo l'esigenza di una maggiore incisività nell'azione del governo di centro-sinistra, di una maggiore efficienza, di una più spiccata volontà di attuazione del programma, non intendo riferirmi a una o incertezze di direzione politica, al vertice del governo. So bene che nei momenti difficili dell'azione dei governi vi è la tendenza a scaricare sulle spalle del Presidente del Consiglio tutte le responsabilità, ma questo metodo che è stato ingiusto nel passato, sarebbe stato e sarebbe ugualmente ingiusto oggi.

Non è un mistero che all'origine di questo processo di obiettivo inaffievolimento della politica di centro-sinistra, di progressivo annacquamento del suo spirito e della sua carica innovatrice, è anche il giudizio che ha finito per prevalere in ordine alla situazione economica.

Sulla base di un giudizio catastrofico sulla situazione economica in quel periodo si è imboccata una strada in modo drastico e perentorio.

Fu questa, d'altra parte, il punto reale di dissenso in sede di direzione, allora, e di governo, e più tardi nella illustrazione delle mozioni al congresso nazionale di Roma. Ora ciò che è accaduto in questi mesi, ciò che si accadrà, mi pare che incoraggi non dird una certa revisione di politica economica, ma certo nuove iniziative dirette a realizzarle.

1) una ripresa ed un incremento del mercato interno;

2) una vigorosa ripresa degli investimenti.

Il fatto stesso che in dodici mesi si sia rovesciata la situazione della bilancia dei pagamenti ha rivelato in fondo come non vi sia mai stata una tragedia alle porte da questo punto di vista, mentre la «copertura» internazionale per sventare manovre speculative a danno della lira si è dimostrata obiettivamente facile.

Ora, l'arresto per ben due anni ('64 e '65) degli investimenti industriali ha procurato senza dubbio un deterioramento nella capacità competitiva di determinati settori, ed è difficile immaginare un rilancio degli investimenti industriali senza che vi sia una seria ripresa del mercato interno (che rappresenta ancora oltre i due terzi del fatturato del nostro apparato industriale).

Quando parlo di ripresa del mercato interno dei beni di consumo, mi riferisco per ben due parti a una ripresa del settore agricolo e di un settore ancora oggi investito da una grave crisi. E' convinzione diffusa che gli strumenti per realizzare la politica della casa per tutti possano

MARCELLO SPACCARELLI

(Continua in seconda pagina)

Al congresso del PCI tatticismo e demagogia

Nella prima giornata di dibattito Amendola ha ribadito le proprie tesi unitarie - Acritica esaltazione dell'URSS in occasione del discorso di saluto di Suslov

Il via al dibattito del congresso comunista è avvenuto all'insegna della demagogia, del volgarismo e di una manifestazione di acritica esaltazione del mito dell'Unione Sovietica, quale da tempo non si ricordava nelle cronache del PCI. Gli interventi salienti della giornata sono stati quello di Amendola, che ha descritto l'Italia come un paese di disoccupati, di emigranti e di pensionati in gravi condizioni di disagio che attende dal PCI e dalla unità delle sinistre la soluzione di tutti i suoi problemi (risolvendo questo problema cambieremo il sistema: sembrava di sentir parlare un sanguigno riformista turatiano), quelli di Barca e Lama, anch'essi sulla situazione economica, quello di Occhetto, segretario della federazione giovanile e esortatore della possibilità di trascinare le masse al socialismo tramite un organico programma di riforme elaborato dalla iniziativa del PCI, quello di Suslov, grande inquisitore sovietico e fustigatore di Krusciov, che tra manifestazioni di incontrastato consenso ha tessuto il propagandistico elogio delle «conquiste» del socialismo nell'Unione Sovietica.

L'incondizionata accettazione di tutto ciò che promana dall'Unione Sovietica è episodio a sé nella economia dei lavori congressuali, ma serve a capire con maggiore immediatezza quello che il dibattito cerca di confondere nell'attenzione degli osservatori: il PCI si dichiara disponibile per ogni dialogo, per ogni correzione della propria dottrina, per ogni dissoluzione, anche organizzativa, in nuove formazioni politiche ma in realtà

(Continua in ultima pagina)

Una nota dell'Osservatore sul congresso del P.C.I.

«L'Osservatore Romano» ha dedicato un breve commento a quella parte della relazione di Longo al congresso del PCI, nella quale l'oratore è tornato a fare proposte d'unità d'azione ai cattolici, prendendo come base la pace nel Vietnam e insistendo sull'azione di pace della Santa Sede.

Sotto il titolo «Quale pace?» «L'Osservatore Romano» rileva: «Le offerte di collaborazione dei comunisti ai cattolici o

(Continua in ultima pagina)

Rusk chiede al Congresso fondi per gli aiuti all'estero

Cedere alla forza dell'aggressione in Asia aprirebbe fosche prospettive per la pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Washington, 26 gennaio Il presidente Johnson intende mantenere piena capacità di ordinare una ripresa dei bombardamenti sul Vietnam del Nord in qualsiasi momento lo ritenga necessario, ed effettivamente propende verso questa alternativa se il Vietnam del Nord persiste nell'abuso che sta ora facendo della pausa, ma per il momento non ha deciso quando i bombardamenti potrebbero riprendere né stabilire limiti ultimi per una decisione del generale.

Questa rimane la vera portata ed il significato delle precisazioni di ieri, concluse in notata con una riunione straordinaria del «leader» del Congresso alla Casa Bianca, dove Johnson, Rusk e McNamara hanno offerto ai legislatori ampie prove di come Hanoi stia sfruttando l'offensiva di pace americana. La documentazione descrive, tra l'altro, quest'attività nord-vietnamita: oltre duecento automezzi fotografati in pieno giorno nella zona meridionale del Vietnam del Nord, tra il 31 dicembre ed il 13 gennaio. Nella maggior parte questi automezzi andavano verso il passo di Muga, nel Laos; oltre cinquecento autocarri sono

stati segnalati da rifugiati lacustri tra il 27 dicembre ed il 14 gennaio; almeno mille infiltratori nord-vietnamiti sono penetrati nella provincia vietnamita settentrionale di Quang Tri nel solo giorno di Natale; automezzi carichi di rifornimenti bellici transitano giorno e notte in zone nelle quali prima della pausa

Johnson si riserva ogni decisione sulla eventuale fine della tregua - Hanoi ha approfittato della sospensione dei bombardamenti soltanto per inviare materiale bellico e «infiltratori» a Sud

mentavano solo di notte a luci spente e quindi molto lentamente, febbrile riparazione dei ponti e dei mezzi di comunicazione del Vietnam del Nord di maggior valore per il traffico militare. Ed a queste prove si aggiunge il fatto — prospettato ai legislatori convocati ieri alla Casa Bianca — che Washington non ha ricevuto alcuna comunicazione privata, atta a contraddire le dichiarazioni pubbliche di Hanoi, che ribadiscono l'intento comune

(Continua in ultima pagina)

mentavano solo di notte a luci spente e quindi molto lentamente, febbrile riparazione dei ponti e dei mezzi di comunicazione del Vietnam del Nord di maggior valore per il traffico militare. Ed a queste prove si aggiunge il fatto — prospettato ai legislatori convocati ieri alla Casa Bianca — che Washington non ha ricevuto alcuna comunicazione privata, atta a contraddire le dichiarazioni pubbliche di Hanoi, che ribadiscono l'intento comune

(Continua in seconda pagina)

Precisazione di Colombo sulle pensioni agli statali

Il ministro del Tesoro Colombo, rispondendo per delega della Presidenza del Consiglio ad una interrogazione dell'on. Servello...

Sospesi i voli di bombardieri «nucleari» in Spagna

Dopo la collisione nel cielo di Almeria di due aerei americani

Madrid, 26 gennaio. Fonti francesi informano che tutti i voli dei bombardieri nucleari del SAC (Comando strategico dell'aria) sulla Spagna sono stati temporaneamente sospesi...

Insediato il comitato per il Centro RAI-TV di Milano

Alla cerimonia sono intervenuti il presidente dell'Ente Pietro Quaroni e il direttore Ettore Bernabei - La presidenza di Montale

Milano, 26 gennaio. Il comitato consultivo del centro di Milano della radiotelevisione italiana è stato insediato stamattina dall'ambasciatore Pietro Quaroni...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Difficoltà per il governo greco

Oltre ad alcuni gravi dissensi fra i componenti il gabinetto, una vasta catena di scioperi paralizza la vita del Paese

Atene, 26 gennaio. Gli scioperi, in atto da quindici giorni nei vari settori della vita cittadina e nazionale, si sono estesi oggi ad altri settori del lavoro. Dopo i conducenti dei mezzi pubblici della capitale e gli addetti ai telefoni...

Un morto e 4 feriti in un crollo a Napoli

Napoli, 26 gennaio. L'ala di un vecchio fabbricato, in via Terzo Settembre, a San'Anna alle Palfuri, nei pressi del casello d'entrata all'autostrada Napoli-Pompeii, è crollata improvvisamente questa sera.

Preparativi per una visita di De Gaulle in Oriente

Beirut, 26 gennaio. Si apprende a Beirut da fonti di solido bene informata che il conte Armand de Chéval, ex ambasciatore di Francia nel Libano, è partito per il Medio Oriente...

La ripresa a Ginevra

di militari sono assai più consistenti che in passato e al centro di questo indubbio rialzo della temperatura mondiale è il conflitto nel Sud-Est.

L'appello di Paolo VI, rivolto al mondo da Bombay nella dolente cornice di una umanità sofferente e bisognosa, pur fatto proprio con immediatezza, sul piano politico, dalla delegazione italiana e accolto con unanime entusiasmo dall'assemblea generale dell'ONU...

La conferenza di Ginevra si riapre dunque oggi, dopo una pausa che durava da oltre quattro mesi, senza illusioni, anche se senza scetticismi superficiali. Tuttavia è ben lecito dire che il mondo ha sempre meno tempo davanti a sé, e sempre minori possibilità, per tagliare alla radice o perlomeno limitare e controllare la crescita di questo triste frutto, che ingola senza frottole tante immense ricchezze.

L'annuncio che Russia e America si erano accordate per la ripresa della conferenza ginevrina, era stato accolto in un mese fa con grande sollievo, come la prima testimonianza che i massimi protagonisti della politica mondiale provavano l'esigenza di mantenere in vita un canale, un punto di incontro, la possibilità di un dialogo costruttivo.

Nulla di nuovo, perciò, sull'argomento. Non si capisce quindi come il «Corriere della Sera» — che ben sa che siamo dinanzi alla ennesima speculazione comunista — possa da questo arguire una «apertura» del PCI a Fanfani come «l'uomo nuovo» in grado di fare chi si è sempre comportato con gran parte degli uomini dei partiti democratici tutte le volte che gli è tornato comodo...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

zione indispensabile per una politica di stabilità e di ripresa è la concordia».

COMMENTI SUL PCI — Nel tentativo di rompere l'isolamento in cui si trova il PCI e di reinserire in qualche modo le forze comuniste nella reale dialettica politica nazionale, Longo, nella sua relazione al congresso, si è preoccupato di presentare — con molta disinvoltura ed incoerenza — il suo partito come disponibile a tutte le alleanze lungo un arco che abbraccia l'intero schieramento ideologico di sinistra e i cattolici, con lo scopo dichiarato di condizionare la Democrazia Cristiana, mettendo « radicalmente in crisi l'attuale equilibrio politico e il tipo di organizzazione della DC ».

Il tema delle «nuove maggioranze» ha occupato larga parte della relazione di Longo ed è facile scoprirne lo strumentalismo, reso più evidente da una confusa prospettazione di obiettivi di pace, motivo questo ricorrente della propaganda comunista, soprattutto nei confronti del mondo cattolico e sul quale ci sono sempre state puntuali prese di posizione dell'«Osservatore Romano».

Nulla di nuovo, perciò, sull'argomento. Non si capisce quindi come il «Corriere della Sera» — che ben sa che siamo dinanzi alla ennesima speculazione comunista — possa da questo arguire una «apertura» del PCI a Fanfani come «l'uomo nuovo» in grado di fare chi si è sempre comportato con gran parte degli uomini dei partiti democratici tutte le volte che gli è tornato comodo...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il gli oratori, che non è certo sindacato di classi dirigenti reazionarie, ma forza innegabilmente popolare che è assurdo credere di poter coprire con un discorso di alternativa di classe. Quello che il PCI combatte nella Democrazia Cristiana non è, insomma, la conservazione, ma la democrazia e l'anticomunismo, che è la sua natura e necessaria conseguenza.

L'on. Amendola è venuto in appoggio alle tesi del segretario Longo, affermando che il partito deve puntare su obiettivi di breve periodo, di agitazione delle masse e di sollecitazione di altre forze di sinistra alla alleanza con il PCI su temi di violenta suggestione sociale. Ha scelto, per tutti, come si è detto, quello della disoccupazione proponendo un « piano di emergenza » a sfondo classista e demagogico aggiungendo che altre soluzioni, tipo « modello di sviluppo alternativo », non sono realistiche e sono quindi da respingere. Sulla linea Longo-Amendola si sono schierati anche il segretario della federazione milanese del PCI Tortorella (secondo lui il processo di stabilizzazione capitalistica è già avviato) e il segretario della federazione romana del PCI...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Una nota dell'Osservatore

ai cattolici determinati secondo certe categorie — rinnovate ieri al congresso del partito comunista italiano — non sono d'oggi perché risalgono al 1935, anno dell'ultimo congresso della Terza internazionale.

« Variano invece le occasioni e le basi proposte per la suddetta unità d'azione. Oggi è la pace nel Vietnam. Ma di quale pace si tratta? Di quella cui aspirano tutti gli uomini, senza distinzione di stirpe, di frontiera e di categorie ideologiche, o quella, invece, che viene identificata con le concezioni e gli interessi di una parte, più o meno direttamente belligerante? »

L'aggressione in Asia

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

suggerimento di un giornalista che il problema di Johnson è ormai divenuto quello di « quando riprenderà i bombardamenti piuttosto del « se » riprenderli. Mentre la Casa Bianca sconsigliava conclusioni affrettate, l'abuso che Hanoi fa della pausa veniva nuovamente sottolineato da Dean Rusk nel terzo giorno di deposizioni in Congresso.

Rusk, che si era recato a testimoniare in favore dei fondi di emergenza chiesti dall'Amministrazione per sostenere l'economia sudvietnamita, ha richiamato l'attenzione dei legislatori sul fatto che durante la pausa le infiltrazioni di uomini e di materiale dal Nord verso il Sud sono intensificate parallelamente ad una incessante campagna di terrore al Sud. E' curioso che per il « Osservatore » Rusk — come per i bombardamenti — abbiano ormai due pesti e due misure.

Nessuno sembra agitarsi molto per le bombe lanciate dai terroristi in tutte le località del Sud, che spesso massacrano una popolazione innocente, quasi che una bomba lanciata da una bicicletta non fosse tanta esplosiva come quella lanciata da un aeroplano.

Il problema centrale del conflitto vietnamita — ha insistito Rusk — è quello di preservare una sostanziale convenienza e lo scopo del ricorso all'uso della forza da parte dei comunisti. « Se le bellicose dottrine dei comunisti asiatici dovessero mettere una sostanziale convenienza e lo scopo del ricorso alla forza in tutto il mondo diverrebbero davvero fosche » — ha ammonito il segretario di Stato, ovviamente sottintendendo un successo dei dogmatisti nell'Asia sudorientale determinerebbe un diverso orientamento di tutti i Paesi comunisti.

Voi siete tutti al corrente del « vigorosi » vasti sforzi di pace sostenuti dagli Stati Uniti nelle ultime settimane — ha detto Rusk ai membri della Commissione per gli affari esteri della Camera. « Nessuno di questi sforzi ha ottenuto da Hanoi risposta positiva o incoraggiante. Ma durante la pausa dei bombardamenti l'infiltrazione del Sud è stata fortemente aumentata ».

Con un vigore polemico, che tradiva l'effetto irritante di osservazioni troppo semplicistiche rivolte dai suoi critici, Rusk ha suggerito a tutti coloro che hanno « loro idee » sul come finire la guerra di « mettersi in contatto con Hanoi e vedere se è pronta alla pace in « tali o tali condizioni ». Il segretario di Stato ha ulteriormente rafforzato il sottinteso che Washington ha più o meno fatto tutto quanto proposto senza successo, aggiungendo che gli Stati Uniti hanno ripetutamente indicato una disposizione a « spingersi praticamente a qualsiasi limite per far cessare la guerra ».

Rusk è stato però, quasi sarcastico nel respingere il concetto di una formale partecipazione del Fronte nazionale di liberazione ad un eventuale negoziato. « Molti profeti ritengono — egli ha detto — che la pace scoppierà nell'istante stesso in cui venisse riconosciuto ».

« La riunione — ha dichiarato Movers — ha fornito al presidente la possibilità di trasmettere ai membri del Congresso informazioni del segretario di Stato, del segretario alla difesa e di altri esponenti dell'amministrazione ». Il resto della seduta è stato impiegato nell'ascoltare le opinioni dei legislatori, che ciascuno dei presenti ha fornito come appunto desiderava Johnson.

Mansfield ha poi descritto questo colloquio come « uno scambio di vedute piuttosto franco ». Ma il capo della maggioranza democratica in Senato ha aggiunto di essere venuto via convinto che il presidente non aveva ancora deciso di « far farsi sulla pausa. E quando gli è stato chiesto se credesse che Johnson dispone ancora di « diverse opzioni », la sua risposta è stata « Sì ». Ciò presta un valore letterale alla dichiarazione di Movers che ancora in questo momento « il presidente sta soppesando tutti i fattori relativi alla nostra posizione nell'Asia sud-orientale, valutandoli ed interpretandoli ». L'addetto stampa ha anche respinto il

scuito il Vietnam. La questione è più complessa ed è strettamente connessa all'obiettivo di conquistare il Sud con la forza. Se venisse al tavolo della pace come una delle parti a pieno diritto di partecipazione verrebbe in un certo senso ad ottenere proprio gli obiettivi che Saigon e Washington sono impegnate ad impedire. Ma anche trascurando questo punto, sta di fatto che « l'altra parte non ha offerto la pace, se il Fronte di liberazione nazionale verrà rappresentato nelle conversazioni » e non vi è ragione di credere che ciò affretterebbe un negoziato o « aprirebbe miracolosamente la porta della pace ».

La maggior parte della conversazione odierna tra Rusk e i legislatori è stata sulla richiesta di 415 milioni di dollari di aiuti supplementari, del quali 275 sarebbero per il Vietnam. « Il libro Vietnam che è in stampa di preservare con sforzi e sacrifici militari non deve essere minato da disperazione sociale o economica » — ha detto Rusk, aggiungendo di insistere gli aiuti economici a Saigon, altrettanto importanti di quelli militari. « Noi intendiamo rafforzare il progresso economico e sociale che il Vietnam del Sud ha continuato a fare nonostante una guerra brutale e gli incessanti sforzi distruttivi del nemico ».

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Il ministro Colombo ha concluso ricordando che per alcune categorie di personale militare (paracadutisti e carabinieri) gli stipendi rispondenti delle forze di polizia cessati dal servizio anteriormente al 1. gennaio 1964...

Per la pubblicità su IL POPOLO rivolgetevi alla sipra Direzione Generale: Torino - Via Bertola, 34 - Tel. 5753

GENITORI, VACCINATE I VOSTRI FIGLI, FINO AL 20° ANNO, CONTRO LA POLIOMIELITE!

INCREDIBILE! SENSAZIONALE! INDEBILIMENTI CONVENIENTE A PARITA' DI QUALITA' PARTITA RESIDUA DELLE RIMANENZE DELLE SPEDIZIONI...

TARIFFE Italia Estero Anno Semestre Trimestre

Abbonatevi a IL POPOLO